

Contenuto

— Relazione .....

— Dichiarazione .....

— Lettera testimoniale .....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

— Corrispondenza .....

Grado *Serg. Maggiore*

Cognome *Rodelli*

Nome *Giuseppe*

Paternità *Carlo*

Maternità *Anna Maria*

Luogo di nascita *Palermo*

Data di nascita *20 settembre 1914*

Arma *Artiglieria*

Reparto *CLXXXVIII gr. da*  
*155/44*

D. Militare .....

Indirizzo .....

Comportamento

Osservazioni

*9*

Fatti d'arme .....

Eventi particolari .....

Sergente maggiore Rosselli Emanuele di Calogero e di Accarezzato Gaetana  
nato a Palermo il 20/9/1914 - Distretto  
di Agrigento-

Carica ricoperta l'8 Settembre 1943 - Sergente maggiore Capo R.T. del 188°  
Gruppo da I55/I4- Comando Gruppo-  
Fuggito alla cattura dei tedeschi il  
24 Settembre 1943- Con i partigiani  
greci fino all'ottobre 1944-  
da tale data a disposizione del  
Capitano Apollonio+

*Recomandata #° 3207  
del 1°/10/46*

Roma, 30 Settembre 1946

*Vedi cartella  
pelle Vica*

Caro DELLA PICA,

mi è stata restituita in questi giorni la proposta di trasferimento in S.P.E per merito di guerra relativa al nostro bravo serg.magg. ROSSELLI.

Per difficoltà intervenute mi è stato detto che era opportuno che la proposta la facessi direttamente tu e la presentassi al Comando Territoriale di Napoli, in modo da farle seguire la normale via gerarchica. Appena tu l'avrai presentata, se vorrai usarmi la cortesia di comunicarmelo, io la farò richiamare dal Ministero della Guerra per un sollecito disbrigo e per le note ulteriori. Se ti va bene la motivazione della proposta come l'ho stesa io, non hai che da ricopiarla sui moduli che ti allego (tre copie) e quindi consegnarla.

Colgo l'occasione, caro Della Pica, per inviarti il mio più affettuoso saluto. Sono profondamente spiacente per quanto tra noi è avvenuto a Taranto, ma forse non è per lettera che si possa addivenire ad una spiegazione. Se Iddio vorrà forse un giorno potremo incontrarci e allora sono sicuro che, a mente serena, ogni malinteso potrà svanire.

Cordialmente

SCUOLA ARTIERI DEL GENIO  
C o m a n d o

N° 01/2138/Ris.di prot.

Civitavecchia, 20.11.1946

OGGETTO: Sergente Maggiore ROSSELLI Emanuele.-

AL COMANDO SCUOLE CENTRALI MILITARI  
Ufficio Stralcio

R O M A

Allo scopo di regolarizzare la posizione di stato ed il trattamento in servizio del sottufficiale in oggetto, pregasi invitare il Capitano APOLLONIO Renzo - Ufficiale addetto al Signor Generale Ronco e residente costì in Via Asmara n. 1 - a far conoscere quando e a quale autorità è stata trasmessa la proposta di passaggio in carriera continuativa per merito di guerra a favore del predetto sottufficiale.-

IL COLONNELLO COMANDANTE  
F/to Aldo Targioni Violani

X:X

CE/Tr.

COMANDO SCUOLE CENTRALI MILITARI  
Ufficio Stralcio

N° 04/16512/Pers.di prot.

Roma, 26 novembre 1946

→ AL CAPITANO APOLLONIO RENZO  
e, per conoscenza:

S E D E

AL COMANDO SCUOLA ARTIERI DEL GENIO

CIVITAVECCHIA

..... per competenza, con preghiera di  
diretta risposta.-

IL CAPO UFFICIO STRALCIO  
(Col. Lodovico Malavasi)

*Malavasi*

Anch'io, li 29-10-46.

Egregio Sig. Capitano,

Come sta? Come vanno le nostre cose? In questi giorni ho ricevuto una comunicazione dalla Associazione Ricostituzione Alta Italia della Div. "Aequi" e mi chiedeva il reparto in cui sono stato effettivo e se conoscessero reduci della Divisione.

Io ho fatto il servizio mio, quello dei due anni, di Bruno e Frangonari trincerati a Valera, un po' di lei per quello che feci e l'atto della partenza da Anversa per allora lo bruciai e le anni e mi ha fatto.

Lei ricominciò sopra più di una cosa l'incarico della Alta Italia.

Un dispiace moltissimo, so che è una cosa che non fa lei sentire lamentele la mia situazione presente, ma lei capisce, Sig. Capitano che c'è di mezzo la mia esistenza e pertanto lo prego di fare venire delle parole e questa parola di chiarendo quello che ho nella situazione. Il Sig. uff. OSSORIO lo sollecita ed io in attesa di ricevere qualche buona notizia, lo saluto con tutto affetto.

Uff. Uff. Roselli Emanuele  
P. A. S. Comitato II° Reg.  
Anch'io -

Propongo il Sergente Maggiore

R O S S E L L I E M A N U E L E

di Calogero e di Accarezzato Gaetano, nato a Palermo il 20 settembre 1917, per il trasferimento in S.P.E. per merito di guerra .

M O T I V O : Sottufficiale addetto ai collegamenti di un Gruppo di Artiglieria dipendente dalla Divisione " Acqui" durante i combattimenti svoltisi a Cefalonia nel settembre 1943 contro i tedeschi, sprezzante dei violentissimi bombardamenti e spezzonamenti aerei che si accanivano soprattutto sulle batterie, si prodigava con slancio ed ardore a ripristinare le linee telefoniche continuamente interrotte .

Travolto il suo Gruppo dal nemico, dopo aver distrutto i materiali di collegamento, si rifugiava sulle montagne dell'isola per sfuggire alla cattura .

Raggiunta la terra ferma si univa ai patrioti greci per continuare attivamente la lotta contro il tedesco invasore.

Rientrato in Patria chiedeva ed otteneva di entrare nei Gruppi di combattimento .

Fulgido esempio di radicato e profondo senso dell'Onor Militare, coerenza morale ed amor di Patria.

Cefalonia ( Grecia ) settembre 1943 - Ottobre 1944

( Capitano Renzo Apollonio)

~~168771~~

Il. S. G. Maggi. Hostelli d'infanzia di Bologna  
nato a Palermo il 20/9/1917

Attualmente in forza presso la Scuola  
Genio Costruzioni (Anversa)

È ~~ben~~ valoroso combattente di befo-  
nio. Dopo la Resistenza si è dato alla  
macchia e ha continuato a lottare  
nelle file dell'ELAS. Liberato, lafe-  
locio, si è ritrovato in un altro  
posto nel "Rappresentante Verticario  
Vendite e fini"

Non ha mai fatto carriera nella carriera  
continuativa, ma ha sempre mantenuto  
i suoi documenti appesi e conservati  
per ~~la~~ 2<sup>a</sup> conferenza ora dove verrà  
confermato e sottoposto di ottimo elemento.

to se per merito di fatto si può dire venuto  
non potendo al suo collocamento - confedo.

Ten. medico - Giovanni Dotti. Te. 110

attualmente in forza presso

Ufficio di Servizio 235 Ten. Ten.

buon'aria. ~~buon'aria~~

~~tra~~ posto che gli è stato

definito il ricollocamento in

confedo chiede di venir trasferi-

to ad uno dei reparti dipendenti

dalle ~~medie~~ centrali militari

di Noenti alla base quila.

L'elemento è di particolare utilità.

L'elemento è ~~un~~

appassionato della vita militare e per il quale  
il Com. di Noenti sta raccogliendo dati per assicurare  
una proposta di ricollocamento in carriera in un



C E F A L O N I A

"Banditi ooooo000ooooacqui"

I88° Gruppo da I55/I4.-

Argostoli, li 14/9/43.-

:Resoconto dal 14 al 23/9/43 e dal 24/9/43 al 30/10/44 del Sergente

Maggiore R O S S E L L I Emanuele nato a Palermo il 20/9/917 e domiciliato a Camastra Prov. di Agrigento figlio di Calogero e di A C C A R E Z Z A T O Gaetana.-

Il 14 settembre 1943 ero in piena funzione all'osservatorio del I88° Gruppo.- Le mie funzioni erano di sottufficiale addetto ai collegamenti radio e telefonici.- Faccio presente che sia il mio Gruppo che il... *VII° Gruppo "Acqui"* ... da I05/28 comandato dal maggiore P I C A ricevevano ordini da una staffetta comandata dal 33° RGT ART.-

Con l'incarico suddetto ero soggetto al controllo ed al ripristino di tutti i mezzi di collegamenti sotto gli incessanti spezzonamenti e mitragliamenti che effettuavano gli STUKAS sullo schienale SPIGLIA-KUMPOSEKRATA, linea di schieramento del predetto Gruppo.-

Tutte le sere dalle ore 23 alle ore 2 mi offrivo al trasporto dei morti della I59<sup>a</sup> Batteria che, per essere più accanita nella lotta, veniva presa reiteratamente di mira dagli STUKAS che, dopo 5 giorni di tremendi bombardamenti, distruggevano i pezzi della stessa batteria e dilaniavano quasi tutti gli indomiti artiglieri.- IL giorno 23 verso le ore 9, gli STUKAS completavano la macabra opera di distruzione della I60<sup>a</sup> della I61<sup>a</sup> batterie, comandate rispettivamente dal capitano S E R A F I N I e dal capitano D I G I A C O M O, i quali, verso le ore 10 dello stesso giorno, venivano fucilati al proprio posto di combattimento, dalle S.S.-

Così tutti gli Ufficiali del Gruppo, tranne il tenente DELLA PICA Giuseppe che trovò scampo col darsi alla macchia unito allo scrivente, furono disarmati e fucilati davanti ai pezzi delle rispettive compagnie; quasi tutti sottufficiali ed artiglieri trovarono morte eroica nella terribile battaglia.- Seppi in seguito da miei colleghi, che i superstiti della tragica e sanguinosissima lotta, del glorioso Gruppo, perirono sulla nave, diretta per Patrasso, che brillò volutamente nella baia di Argostoli.-

La notte del 24/9/43, io, sergente maggiore Rosselli, il tenente Della Pica e l'unico artigliere rimasto del Comando di Gruppo, certo Di Capua Giuseppe, ci portammo cautamente nel bosco adiacente al paese di Troianata (vidi più di 600 cadaveri sulle strade e nelle vicinanze dei pozzi dove successivamente <sup>vennero</sup> buttati !!!).- L'indomani proseguimmo per la zona di AKROTIRI onde il 15 novembre ci imbarcammo per KATOCHI ed ivi sbarcati fummo derubati degli oggetti di vestiario e delle cose che ci rimanevano più care! E' necessario notificare che, in seguito a ripetuti rastrellamenti da parte dei teutonici, il 30 novembre mi sbandai e non riuscii più a prendere contatto coi miei compagni.-

Con il 1° gennaio del 44 intrapresi la collaborazione coi patrioti nelle Regioni di AKARNANIAS- EVRITANNIAS-VALTO e KARPINISI.- Presi parte ad una spedizione partigiana tendente alla liberazione di 500 italiani prigionieri nella città di Agrignon e precisamente in zona "LE KALIVE".- Partecipai, nell'agosto 1944, ad una cuentissima battaglia impegnata nel settore LAMIA-KARPISISI, battaglia che causò gravissimi danni nelle file dei partigiani e spaventose distruzioni agli abitati.-

Il 26 ottobre 1944, giunse al Comando del 239° Reggimento partigiani, in località Valto, la notizia che i pochi tedeschi rimasti a Cefalonia, erano fuggiti sotto il tiro dell'artiglieria italiana e successivamente affondati dagli aerei inglesi.- Il 30 ottobre ritornavo ad Argostoli e mi presentavo al capitano APOLLONIO comandante dei superstiti della Divisione "ACQUI".-

*Rosselli, G. 28/2/46.*

*Rosselli*



o/o

La notte del 24/9/43, io, sergente maggiore Rosselli, il tenente Della Pica e l'unico artigliere rimasto del Comando di Gruppo, certo Di Capua Giuseppe, ci portammo cautamente nel bosco adiacente al paese di Troianata (vidi più di 600 cadaveri sulle strade e nelle vicinanze dei pozzi dove successivamente <sup>vennero</sup> buttati !!!).- L'indomani riproseguiamo per la zona di AKROTIRI onde il 15 novembre ci imbarcammo per KATOCHI ed ivi sbarcati fummo derubati degli oggetti di vestiario e delle cose che ci rimanevano più care! E' necessario notificare che, in seguito a ripetuti rastrellamenti da parte dei teutonici, il 30 novembre mi sbandai e non riuscii più a prendere contatto coi miei compagni.-

Con il 1° gennaio del 44 intrapresi la collaborazione coi patrioti nelle Regioni di AKARNANIAS- EVRITANNIAS-VALTO e KARPINISI.- Presi parte ad una spedizione partigiana tendente alla liberazione di 500 italiani prigionieri nella città di Agrignón e precisamente in zona "LE KALIVE".- Partecipai, nell'agosto 1944, ad una cruentissima battaglia impegnata nel settore LAMIA-KARPISISI, battaglia che causò gravissimi danni nelle file dei partigiani e spaventose distruzioni agli abitati.-

Il 26 ottobre 1944, giunse al Comando del 239° Reggimento partigiani, in località Valto, la notizia che i pochi tedeschi rimasti a Cefalonia, erano fuggiti sotto il tiro dell'artiglieria italiana e successivamente affondati dagli aerei inglesi.- Il 30 ottobre ritornavo ad Argostoli e mi presentavo al capitano APOLLONIO comandante dei superstiti della Divisione "ACQUI".-

*Serg. Mag. Rosselli*

REGGIMENTO ADDESTRAMENTO GENIO  
Comando Battaglione Artieri

SCUOLA ARTIERI DEL GENIO  
Comando Reg. add.

Bracciano, l' 1-3-46-

V. IL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE  
*magg. Attilio Brancato*